ALLEGATO C

VERIFICA DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH, DEL PRINCIPIO DI IMMUNIZZAZIONE DEL CLIMA E INDICATORI DI CARATTERE AMBIENTALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s. m. e i.)

per i soggetti pubblici

Il/La sottoscritto/a _____ CF_____, nato a _____, in qualità di Legale Rappresentante

oppure

Il/La sottoscritto/a _____ CF_____, nato a _____, in qualità di RUP (o altro referente istituzionale identificato dal Soggetto attuatore) dell'Ente _____, nell'ambito del bando per il finanziamento della linea di azione 2.4.2 – Prevenzione sismica nelle RSA, approvato con Decreto n…. del __/__/____., per il quale ha presentato relativa istanza di finanziamento

per i soggetti privati

Il/La sottoscritto/a _____ CF_____, nato a _____, in qualità di Legale Rappresentante

nell'ambito del bando per il finanziamento della linea di azione 2.4.2 – Prevenzione sismica nelle RSA, approvato con Decreto n…. del __/__/____, per il quale ha presentato relativa istanza di finanziamento

DICHIARANO

sotto la propria responsabilità:

- di impegnarsi al rispetto degli obblighi e degli impegni di attuazione, previsti dal Bando, per la gestione e la realizzazione del progetto;
- di rispettare gli obblighi previsti per il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do No Significant Harm") incardinato all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852[1] e applicato nel dettaglio garantendo per l'intervento finanziato dal presente bando, gli adempimenti riportati nelle successive tabelle 1 (**valutazione ex-ante**, da compilare in fase di partecipazione al bando e per quanto ancora da eseguire, da verificare prima dell'inizio dei lavori) e tabella 2 (**valutazione ex-post**, da verificare successivamente, in fase di esecuzione dei lavori e comunque entro il completamento dell'intervento). ;
- di rispettare i Criteri Ambientali Minimi[2] previsti nel Piano Nazionale d'Azione sul Green Public Procurement (PAN GPP) che orientano le opere pubbliche;
- di impegnarsi a fornire le informazioni necessarie al fine della corretta applicazione della Direttiva VAS alla programmazione 2021-2027, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/06 e dell'articolo 23 della L.R. 10/2010 e loro ss.mm.ii., di recepimento della Direttiva 2001/42/CE;
- il rispetto dei principi orizzontali di cui all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060;
- di valutare preventivamente l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose in applicazione del D.lgs.81/2008;

DICHIARANO INOLTRE, AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEL PRINCIPIO DI IMMUNIZZAZIONE DEL CLIMA

[1] Tali indicazioni prevedono per l'intervento l'effettuazione di una preliminare verifica di conformità per escludere danni significativi rispetto ai 6 obiettivi ambientali (mitigazione e/o adattamento dei cambiamenti climatici, uso sostenibile delle acque, economia circolare, riduzione dell'inquinamento e protezione della biodiversità).

[2] Tali indicazioni prevedono il rispetto della quota di recupero di almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione/demolizione non pericolosi prodotti, come risulta dalla relazione CAM redatta secondo quanto stabilito ai sensi del DM 256/2022. Nella relazione CAM dovranno essere:
- individuate le scelte progettuali che garantiscono la conformità ai criteri ambientali minimi;
- indicati gli elaborati progettuali in cui sono rinvenibili i riferimenti ai requisiti relativi al rispetto dei criteri ambientali minimi;
- dettagliati i requisiti dei materiali e dei prodotti da costruzione in conformità ai criteri ambientali minimi contenuti nella relazione;
- indicati i mezzi di prova che l'esecutore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori.

- che dovranno essere soddisfatti i requisiti sulla prestazione energetica, nei casi previsti dalla direttiva UE[3]
- che, in caso siano previsti interventi di adeguamento sismico al 100% e/o di nuova costruzione[4], dovranno essere valutati, per quanto concerne la resilienza climatica[5], le condizioni per il superamento della fase di screening (fase 1) per il processo di resa a prova di clima prevista dalle disposizioni di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01[6].

DICHIARANO INFINE, AI FINI DELL'ACQUISIZIONE DEI DATI RELATIVI AGLI INDICATORI DI CARATTERE AMBIENTALE

[3] Le nuove costruzioni devono essere progettate ad energia quasi era (NZEB) secondo quanto disposto dal DM 23.06.22

[4] Per gli interventi su edifici esistenti, nel rispetto degli indirizzi del Dip.to per le Politiche di coesione: *"Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 della Commissione Europea"*, sono distinte le c.d. "**ristrutturazioni importanti**", cioè gli interventi per i quali il volume interessato dall'intervento di prevenzione sismica e' superiore al 25% del volume complessivo dell'edificio. Per tali fattispecie, assimilativi agli interventi di adeguamento sismico, risulta necessario la valutazione climatica mediante lo screening di fase 1. Per i restanti interventi, assimilabili a interventi meno invasivi dal punto di vista strutturale, quali ad esempio gli interventi di miglioramento sismico e gli adeguamenti sismici all'80%, non e' invece richiesta la verifica climatica e quindi non si prevedono specifiche disposizioni e si rimanda per quelli che prevedono la complementarietà con interventi di efficientamento energetico, alle eventuali procedure previste all'interno della misura 2.1.1.1 del PR-FESR 2021-2027.

[5] Per quanto riguarda la **resilienza climatica**, che esprime l'adattamento dell'opera ai cambiamenti climatici, non si prevedono in generale disposizioni particolari in quanto gli interventi non comportano rischi diretti per il clima. Tuttavia, in funzione della tipologia di intervento prevista (nello specifico ci si riferisce alla nuove costruzioni e gli adeguamenti sismici al 100%), in base alle disposizioni previste al par. 3.3 della Comunicazione 2021/C 373/01 ed in coerenza con l'analisi della sensibilità, dell'esposizione e delle vulnerabilità, sarà necessario procedere allo screening di fase 1 in funzione della tipologia specifica del progetto (sensibilità) e del territorio in cui esso ricade (esposizione) in modo da poter stimare la vulnerabilità attesa per l'intervento. Si fa presente come l'**esposizione** climatica per l'area in cui è prevista la localizzazione del progetto, è da condurre disponendo di dati e informazioni che consentano una mappatura dei pericoli climatici attuali e futuri, con il maggior livello di dettaglio e risoluzione possibili. A tal fine sono da consultare le mappe di pericolosità climatica dettagliate a livello territoriale, ove disponibili. Nel caso specifico, si ricorda che a tal fine, nel bando in oggetto, gli interventi che ricadono in area già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni) sono esclusi secondi i criteri di ammissibilità di cui al par. 3.2 del bando. Per quanto concerne l'analisi di **sensibilità,** questa consente di valutare la pericolosità climatica in funzione della tipologia di progetto/infrastruttura indipendentemente dalla sua localizzazione. Mediante la combinazione delle due precedenti analisi (esposizione e sensibilità) e' possibile stimare la **vulnerabilità** dell'infrastruttura che si prevede di finanziare. La valutazione della vulnerabilità mira a individuare i potenziali pericoli climatici significativi e i correlati rischi per il progetto in esame, considerandone anche le fasi operative e gli impatti potenziali sugli utenti, al fine di decidere se sia necessario procedere alla successiva fase di analisi dettagliata. Se tale vulnerabilità, così stimata, risulta essere classificata "bassa" o "insignificante", la valutazione si conclude con la fase di screening e l'infrastruttura è considerata resiliente. Se invece, la vulnerabilità e classificata "media" o "alta" è necessario provvedere alla successiva analisi di fase 2 che prevede l'analisi del **rischio** e delle eventuali misure di adattamento (misure strutturali, non strutturali e/o gestione del rischio).

[6] Si rimanda alle disposizioni previste al par.3.2.1 e alla Tabella 2 della Comunicazione 2021/C 373/01. In generale si sottolinea comunque che la verifica e' generalmente soddisfatta perchè gli interventi strutturali di prevenzione sismica attengono con la sicurezza strutturale dell'edificio che risulta totalmente indipendente con gli effetti sul clima (in termini di impatto).

Indicatore	Unità di misura	Valore previsto
RCR 96 – Popolazione[7] che beneficia di misure di protezione contro i rischi naturali non legati al clima e i rischi legati alle attività umane	Persone	

Luogo e data

_____

Legale rappresentante

_____

Firma RUP (o altro referente istituzionale)[8]

_____

[7] Si intende il numero di persone stabilmente afferente all'edificio oggetto di intervento e che quindi beneficia delle misure di protezione contro i rischi naturali non legati al clima e i rischi legati alle attività umane. Inoltre, solo ai fini della rilevazione del suddetto indicatore di monitoraggio, risulta che nell'area di intervento, tutta la popolazione che vi risiede (popolazione del Comune in cui ricade l'edificio) è completamente tutelata se sono garantite contemporaneamente le tre funzioni fondamentali (coordinamento in fase di emergenza – COC; Soccorso sanitario; Interventi operativi – VV.FF.). Ogni funzione contribuisce per un terzo all'indicatore, vale a dire che se viene realizzato un intervento che, ad esempio, garantisce una sola delle tre funzioni, deve essere conteggiato un terzo della popolazione. Tenendo conto della definizione di cui sopra, il beneficiario, a progetto concluso, dovrà fornire il valore aggiornato relativo alla popolazione residente che, ai sensi dell'indicatore, risulta protetta da rischi naturali.

[8] Da compilare in caso di soggetto pubblico

Tabella 1 - Verifiche e controlli da condurre Ex-Ante per garantire il principio del DNSH

Da compilare in fase di presentazione della domanda al bando in relazione al livello progettuale disponibile

	Obiettivo Ambientale		Elemento di controllo		Esito	Note Commento obbligatorio in caso di n.a.
Ex-ante	1 Mitigazione cambiamenti climatici	1)	Solo in caso di interventi che prevedono la demolizione e ricostruzione, sono stati/saranno previsti anche interventi di efficientamento energetico finalizzati anche alla diminuzione dell'emissione di CO2?		☐ Si ☐ No, da eseguire ☐ Non applicabile	
	2 Adattamento ai cambiamenti climatici	2)	Misure conformi al principio DNSH già assolto			
	3 Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	3)	Misure conformi al principio DNSH già assolto			
	4 Economia circolare e riciclaggio rifiuti	4)	Applicazione CAM per la gestione dei materiali da costruzione/demolizione		☐ Si ☐ No, da eseguire ☐ Non applicabile	
		5)	È stato redatto il Piano di gestione dei Rifiuti prevedendo il recupero per almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi?		☐ Si ☐ No, da eseguire ☐ Non applicabile	
	5 Prevenzione e riduzione dell'inquina-mento	6)	È stato redatto il PAC ove previsto dalle normative regionali o nazionali?		☐ Si ☐ No, da eseguire ☐ Non applicabile	
		7)	E' stata effettuata una valutazione preventiva circa l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose in applicazione del D.lgs.81/2008		☐ Si ☐ No, da eseguire ☐ Non applicabile	
		8)	Nel PFTE è contenuta la relazione di sostenibilità dell'opera che preveda l'adozione delle buone pratiche per la gestione del cantiere ai fini della tutela dell'ambiente e per gli interventi soggetti alle procedure ambientali gli opportuni studi di valutazione?		☐ Si ☐ No, da eseguire ☐ Non applicabile	
	6 Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	9)	Misure conformi al principio DNSH già assolto			

Tabella 2 - Verifiche e controlli da condurre Ex-Post per garantire il principio del DNSH

(check-list da utilizzare in fase di esecuzione dell'intervento)

	Obiettivo Ambientale		Elemento di controllo		Esito	Note Commento obbligatorio in caso di n.a.
Ex - Post	1 Mitigazione cambiamenti climatici	10)	Solo in caso di interventi che prevedono la demolizione e ricostruzione, sono stati realizzati interventi complementari di efficientamento energetico finalizzati anche alla diminuzione dell'emissione di CO2?		☐ Sì ☐ No	
	2 Adattamento ai cambiamenti climatici	11)	Misure conformi al principio DNSH già assolto			
	3 Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	12)	Misure conformi al principio DNSH già assolto			
	4 Economia circolare e riciclaggio rifiuti	13)	È disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione non pericolosi?		☐ Si ☐ No ☐ Non applicabile	
		22)	E' disponibile la relazione CAM per la gestione dei materiali da costruzione/demolizione		☐ Si ☐ No ☐ Non applicabile	
	5 Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	23)	Se pertinenti, sono disponibili le schede tecniche delle sostanze pericolose in applicazione del D.lgs.81/2008?		☐ Si ☐ No ☐ Non applicabile	
	6 Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	24)	Misure conformi al principio DNSH già assolto			